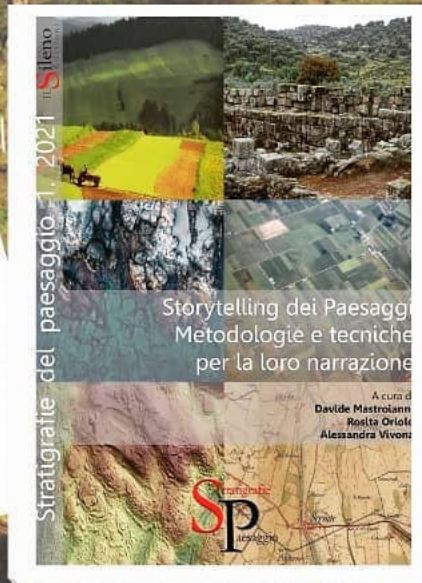




Lettura
consigliata





discipline scientifiche. Per il primo luogo di sepoltura, l'analisi di questi particolari testi, confrontati con l'archeologia di Roma del I-II secolo, ha portato a individuare un ipogeo scoperto nel 1864, ma non ancora del tutto esplorato, ubicato nei pressi della via Nomentana. Successivamente gli autori hanno indagato le memorie di san Pietro nelle catacombe romane partendo da un'analisi critica delle basiliche attribuite a Costantino nel *Liber Pontificalis* per poi approfondire la ricerca della memoria di Pietro nelle catacombe dei Ss. Marcellino e Pietro (*ad duos Lauros*). La basilica e il mausoleo costruiti in quest'area cimiteriale, infatti, sono gli unici edifici attribuibili, con certezza, all'imperatore, il quale – prima del trasferimento della capitale a Costantinopoli – intendeva essere qui sepolto. Oltre ad alcuni sorprendenti reperti archeologici sulla memoria di Pietro già rinvenuti nei pressi di un particolare cubicolo di queste catacombe, uno studio geometrico e matematico delle insolite caratteristiche architettoniche della basilica e del mausoleo di Tor Pignattara mostra che gli edifici facevano parte di un unico piano architettonico, forse progettato per codificare dati utili a localizzare in modo univoco il luogo

di sepoltura di san Pietro nell'area del cubicolo menzionato, ma a un livello più profondo e non ancora indagato. Anche in questo caso, solo una nuova e approfondita ricerca archeologica nei diversi livelli delle catacombe dei Ss. Marcellino e Pietro potrebbe confutare o confermare le ipotesi esposte nel volume.

Giampiero Galasso

Davide Mastroianni, Rosita Oriolo, Alessandra Vivona (a cura di)

STORYTELLING DEI PAESAGGI. METODOLOGIE E TECNICHE PER LA LORO NARRAZIONE

Stratigrafie del paesaggio 1, Il Sileno, Lago (CS), 260 pp., ill. col. e b/n
ISBN 979-12-800641-4-1
www.ilsileno.it

Debutta con questo titolo la rivista *Stratigrafie del paesaggio*, una proposta editoriale che, nell'intento dei curatori, mira a far emergere la complessità del concetto stesso di «paesaggio». I quindici contributi qui riuniti permettono di cogliere le innumerevoli derivazioni del tema. Il concetto di paesaggio viene infatti declinato nei suoi significati più ampi, non solo in funzione di quanto l'uomo ha prodotto nel passato, ma anche, e soprattutto, di come questo attore deve agire nel presente. Ne conseguono l'importanza e l'accento dato al valore etico e



pubblico del ruolo che l'archeologia dovrebbe svolgere oggi nella società.

In un primo contributo viene messo a punto lo stato della questione, delineandone i percorsi da seguire nelle sue componenti teoriche e pratiche, mentre quelli successivi assumono valore di esempi concreti. Studiare l'uomo e l'ambiente che lo circonda, attraverso processi di scomposizione e ricomposizione del tempo e dello spazio, permette di interpretare i singoli fenomeni secondo punti di vista differenti, manifestati concretamente nei casi presentati. Le narrazioni di carattere storico-topografico si avvicendano a resoconti sull'interazione tra l'uomo odierno, la propria identità storica, e i doveri ai quali è chiamato per la salvaguardia del clima. Completano il quadro interessanti lavori di taglio geografico, geologico e di carattere tematico.

Luna S. Michelangeli